

Giustizia tra funerali e caos

Lo stato celebra le vittime della strage di Milano ma i Tribunali precipitano nel caos e la Ue risarcisce Bruno Contrada per il reato indefinito di concorso esterno in associazione mafiosa



Il caso della municipalizzata, le multe e le tasse percepite

di **ARTURO DIACONALE**

Il caso dell'Ama, l'azienda municipalizzata del comune di Roma che si occupa della raccolta dei rifiuti, è significativa. Nel corso dello scorso anno ha moltiplicato le multe per i cittadini che non eseguono correttamente la raccolta differenziata. E, come ha preannunciato l'assessore all'Ambiente del Campidoglio, Estella Marino, conta di aumentare le punizioni nel corso del 2015 all'insegna del principio "punire i furbetti per arrivare in futuro a premiare i virtuosi".

Perché il caso Ama è indicativo di un fenomeno che non riguarda solo Roma ma è esteso all'intero Paese? Perché a Roma i

cittadini pagano tasse salate per la raccolta dei rifiuti, ma il sistema non funziona. Gli amministratori comunali sostengono che la colpa sia dei cittadini, riottosi all'innovazione. E si propongono di dare vita ad una rivoluzione culturale da realizzare con il metodo educativo della moltiplicazione delle multe per risolvere l'annosa questione.

Ma a Roma, come nella stragrande maggioranza delle altre città italiane, la tendenza a scaricare la colpa sui cittadini per scelte che pur essendo sacrosante non sono state adeguatamente preparate è ormai diventata una prassi costante.

Continua a pagina 2

Radere o non radere al suolo, questo è il vero problema!

di **CRISTOFARO SOLA**

È vero. C'è qualcosa di ripugnante nella questione dello spianamento dei campi Rom proposto dalla Lega. Ma non sono le espressioni, limpide, coerenti di Matteo Salvini a indignare. Piuttosto è l'ipocrisia pelosa della sinistra a provocare il volta-stomaco. Oggi le anime belle si disperano per le frasi "inquietanti" del leader della destra italiana. Peccato che non provavano le medesime emozioni negative quando, non più tardi di un anno fa, si è trattato di discutere il disegno di legge sull'abbattimento forzoso degli immobili abusivi costruiti nel tempo da cittadini italiani. Allora la sinistra un po' radical un po' chic

non ebbe alcuna difficoltà a riscoprire la sua anima "eco" per condurre una guerra senza quartiere contro gli abusi edilizi. In teoria si potrebbe dire che fosse financo giustificata quella battaglia, tenendo conto delle condizioni nelle quali è ridotto il nostro Paese.

Tuttavia, dietro la "buona causa" degli ambientalisti si celavano drammi umani e sociali dei quali non si poteva non tenere conto. Ce le ricordiamo le ruspe in azione, soprattutto in Campania, che radevano al suolo piccole case tra le lacrime e la disperazione della povera gente. Quanti di quegli "illegittimi" si sono ritrovati...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Il caso della municipalizzata, le multe e le tasse percepite

...Ed il risultato è che i cittadini non solo sono costretti a sopportare il peso di servizi che non funzionano perché mal studiati e peggio realizzati, ma sono anche sottoposti alla punizione delle multe a raffica che è destinata a provocare un concreto e brutale aumento di tasse per servizi inesistenti.

Il fenomeno delle tasse aggiuntive per servizi ridotti o addirittura non effettuati non riguarda solo le grandi aree urbane, ma l'intero territorio nazionale. Ed è uno dei fattori che più incidono nel far percepire agli italiani che la pressione fiscale non è affatto diminuita, come va sostenendo con fastidiosa insistenza il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ma cresce in continuazione.

Gli amministratori locali giustificano il loro ricorso alla tassazione aggiuntiva attraverso il sistema delle multe sostenendo che solo in questo modo possono assicurare i servizi minacciati dai tagli agli stanziamenti operati dal governo centrale. Ma il loro è, almeno parzialmente, un pretesto. Che nasconde una verità fatta di progressiva oppressione dello stato burocratico sul cittadino inerme. Un'oppressione sempre più insopportabile perché realizzata da chi pensa che il proprio compito di ammi-

nistratore non sia quello di assicurare servizi, ma quello di educare alla virtù un popolo dedito naturalmente all'illegalità ed all'immoralità.

Ma la virtù senza servizi è solo oppressione!

ARTURO DIACONALE

Radere o non radere al suolo, questo è il vero problema!

...dalla sera alla mattina in strada senza più un tetto sulla testa? Fosse anche soltanto un tetto abusivo. Dura lex, sed lex. Forza Italia in quell'occasione ci costruì una campagna elettorale promettendo a tutti gli espropriati che, una volta vinte le elezioni, avrebbe combattuto fino alla morte per bloccare le ruspe. L'intento era di separare le sorti dei "palazzinari" da quelle delle famiglie storicamente radicate sui territori che, nel corso degli anni, avevano tirato su quattro mura senza troppi riguardi per i regolamenti edilizi. E cosa risposero le anime pure della sinistra? Loredana De Petris, capogruppo del Misto-Sel al Senato manifestò tutto il suo disgusto per i tentativi di annacquamento della legge spesi da Forza Italia per impedire l'ennesimo dramma sociale. "È assurdo che si voti un testo come questo che diventerà un vero ostacolo per l'azione della magistratura, che, prima di poter intervenire, dovrà clas-

sificare tutti gli immobili abusivi". La senatrice invocava più durezza e niente sconti per i poveri cristi. E cosa dire dell'inossidabile demo-ambientalista Ermete Realacci? "Qui - Alla Camera - il testo non passerà". Questa la nuova linea del Piave dei compagucci della parrocchietta ambientalista a proposito della mediazione tentata dal centrodestra.

Per la sinistra dura e pura chi non sta nelle regole deve essere punito. Perfetto! Ma bisogna essere precisi: la prescrizione morale vale solo se si è italiani. E di destra. Se invece si appartiene a una delle etnie predilette dagli epigoni di Gramsci e Togliatti, la musica cambia. Radicalmente.

Cosa ha detto di tanto osceno Salvini? Vuole che si rada al suolo la rappresentazione plastica dell'illegalità. Ma si tratta di campi Rom e allora non va bene. Si odono i guaiti dei buonisti. L'insulsa presidente della Camera, Laura Boldrini, si deprime per le frasi del leghista? Ma dov'era quando le ruspe andavano a tutta birra per radere al suolo le miserie degli italiani? Siamo alle solite, ci sono ruspe buone e ruspe cattive per un doppiopesismo che fa schifo. Le case abusive degli italiani possono andare giù, le catapecchie dei Rom non si toccano. Anzi, con i Rom si fanno quattrini per cui bisogna tenerseli buoni. Valgono oro. Parola di Coop. Pazienza se poi quegli stessi insediamenti abusivi sono discariche a cielo aperto, depositi di refurtiva che nessuno ha il coraggio di recla-

mare, hub per l'organizzazione capillare dell'accattonaggio minorile, porto franco per ladri e spacciatori. Va tutto bene così. È l'Italia solidale di Renzi, di Alfano e di tutta l'allegria compagnia buonista, bellezza!

CRISTOFARO SOLA

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG

NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili